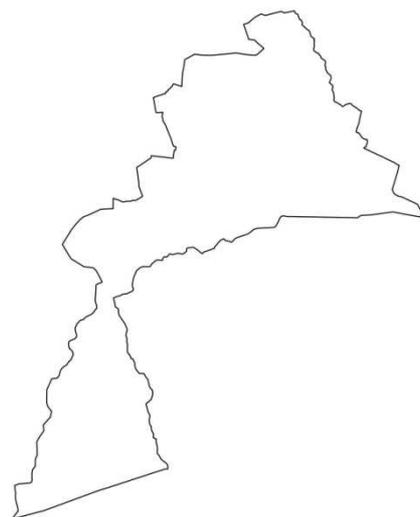


**COMUNE DI LUSERNA SAN
GIOVANNI**

***PIANO REGOLATORE GENERALE
INTERCOMUNALE***



Variante Parziale n. 12 al P.R.G.I vigente

Progetto preliminare

Relazione illustrativa

DATA

**PROGETTO
Ufficio Tecnico Comunale**

Estensore

Collaboratori

BENEDETTO Dott. Davide

AGLI' Geom. Enrico

AMBERTI Geom. Laura

Responsabile dell' Ufficio Tecnico

Benedetto Geom. Marco

VILLANO Geom. Stefano

INDICE

PREMESSA.....	2
1. DOCUMENTI ED ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I.....	2
2. STATO ATTUALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE.....	2
3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE.....	5
3.1 Descrizione del progetto di Variante.....	5
3.2 Riepilogo.....	13
4. RIEPILOGO DATI QUANTITATIVI DELLE AREE PER STANDARDS URBANISTICI E SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE.....	14
5. VERIFICA DISPOSTI DEL 7° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M.I.....	15
6. LA VARIANTE N. 12 E GLI ASPETTI AMBIENTALI.....	16
6.1 Condizioni geomorfologiche delle aree oggetto di variante.....	16
6.2 Verifica della compatibilita' acustica.....	19
6.3 Coerenza con la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS).....	22

PREMESSA

La variante in oggetto si va ad inserire in un processo di modifica del P.R.G.I. che, partito nella metà degli anni '90 e proseguito sino ad oggi con il susseguirsi di diverse varianti, si pone come percorso fondamentale, nonché necessario, al fine di adeguare ed aggiornare lo strumento urbanistico generale alle dinamiche territoriali ed alle esigenze della collettività, soggette sempre più spesso a variazioni nel breve e medio periodo.

In attesa della conclusione dell' iter di formazione del nuovo P.R.G., la cui adozione del Progetto Preliminare si ritiene possa considerarsi ormai prossima, tale processo si presenta come un passaggio che l' Amministrazione Comunale ritiene più che mai opportuno e indispensabile al fine di garantire la dovuta operabilità e efficacia del P.R.G.I. attualmente in vigore.

1. DOCUMENTI ED ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I.

La presente Variante Parziale n. 12 al Piano Regolatore Generale Intercomunale, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., è costituita dai seguenti documenti ed elaborati:

- Relazione illustrativa.
- Tabelle allegate alle Norme di Attuazione – Stralcio – Stato attuale e stato di progetto.
- Tav. CD5, Sviluppo del piano – Stralcio - scala 1:1500 - Stato attuale e stato di progetto.
- Documentazione fotografica.

2. STATO ATTUALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Luserna San Giovanni – facente parte della Comunità Montana Val Pellice – è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale – approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 47-10770 in data 27.01.1987.

Successivamente questo Ente riteneva opportuno procedere ad una parziale modifica alle prescrizioni urbanistiche operanti sul proprio territorio, mediante la predisposizione di una variante allo Strumento Urbanistico sovra - comunale vigente, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15,16 e 17 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.07.1989.

Tale variante prendeva inizio con l'approvazione della deliberazione programmatica da parte del Consiglio Comunale in data 18.02.1988 e si completava con la definitiva approvazione da parte della Regione Piemonte in data 23.12.1996 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30-15432.

La variante di cui sopra, oltre ad aver introdotto sostanziali modifiche alla cartografia del Piano, ha recepito la complessa problematica della prevenzione del rischio sismico, introdotte dalla L.R. n. 95/85 e dalla successiva deliberazione G.R. 08/03/1988 n. 2-19274.

Lo strumento urbanistico attualmente vigente, che ha superato ampiamente la validità temporale prevista dalla legge, non risulta più rispondente sia alle esigenze della cittadinanza che alle nuove norme nel frattempo emanate, pertanto, l'Amministrazione Comunale ha dato incarico con deliberazione della G.C. n. 57 del 19.02.1997, ad un professionista idoneo di redigere un nuovo strumento urbanistico a livello Comunale.

Attualmente la progettazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale è in avanzata fase di studio e si prevede una sua adozione nei prossimi mesi.

Nell'anno 1998, l'Amministrazione dava incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di redigere ai sensi della L.R. 29.07.1997 n. 41 - art. 1, comma 7, di modifica degli art. 17, 40 e 77 della L.R. 05.12.1997, n. 56, numero due varianti parziali al P.R.G.I. vigente.

La prima, approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.09.1998, riguarda alcune lievi modifiche apportate alle aree di completamento per insediamenti produttivi, identificate nelle cartografie del P.R.G.I. vigente come zone omogenee D5 e D9.

La seconda, approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 24.02.1999, riguarda lievi modifiche da apportare sia al tracciato viario denominato "ASSE DI VALLE", limitate ad adeguamenti funzionali, che alle aree per standard urbanistici, servizi sociali ed attrezzature a livello Comunale, cartografate nello strumento urbanistico vigente come zone omogenee F3 - F4 - F5.

Nell'anno 1999 l'Amministrazione dava incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di redigere sempre ai sensi della L.R. n° 41/97 una terza variante parziale al P.R.G.I. vigente, la quale, consistente in un modesto ampliamento dell'area di completamento per insediamenti produttivi, identificata nella cartografia del P.R.G.I. come zona omogenea D5, veniva approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 9.11.1999.

Nel mese di ottobre 2000 l'Amministrazione dava incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di redigere, ai sensi della L.R. n. 41/97, una quarta variante parziale al P.R.G.I. vigente, la quale, consistente in un riordino ed ampliamento dell'area produttiva D6 - Zona Cave, veniva approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n 42 del 18/09/2001.

Nel mese di giugno 2001, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 18//09/2001 approvava in via definitiva una quinta variante parziale al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97 riguardante modifiche quantitative in diminuzione delle aree per insediamenti produttivi identificate nella cartografia del P.R.G.I. come zone omogenee D1 e D9.

Nel mese di marzo 2002, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05/03/2002 approvava il progetto definitivo di una sesta variante parziale al P.R.G.I.

vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97, riguardante alcune modifiche alle aree urbanistiche identificate nello strumento urbanistico con le sigle F10-F15-C27-C29-C14 e C31.

Nel mese di luglio 2002, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 09/07/2002 approvava in via definitiva una settima variante parziale al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97, riguardante la zona industriale D6 – zona Cave.

Nel mese di ottobre 2003, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23.12.2003 approvava in via definitiva una ottava variante parziale al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97, per la realizzazione di percorsi cicloturistici.

Nel mese di dicembre 2003, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23.12.2003 approvava in via definitiva una nona variante parziale al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97, riguardante le zone industriali D3 e D9.

Nel mese di marzo 2005, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30.03.2005 approvava in via definitiva una undicesima variante parziale al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97, avente per oggetto l'ampliamento della zona industriale D4 in largo Dino Buffa.

Infine, sempre nel mese di marzo 2005, l'Amministrazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2005 approvava in via definitiva una decima variante parziale al P.R.G.I. vigente, redatta ai sensi della L.R. 41/97, avente per oggetto la suddivisione dell'area residenziale C10 in due zone omogenee autonome di minore dimensione.

3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

3.1 Descrizione del progetto di Variante

La variante in oggetto prevede sostanzialmente la rilocalizzazione di alcune aree destinate a servizi pubblici (mai effettivamente attuate nella realtà dei fatti), quota parte delle quali destinate a parcheggio (1) (5.100 mq) e quota parte a spazi per parco, gioco e sport (2) (7.530 mq), con la contestuale individuazione di una nuova area a servizi (3) (14.630 mq), al fine di rispondere in maniera congiunta a due esigenze: da un lato rilocalizzare alcune porzioni di aree destinate a servizi pubblici in quanto tale posizionamento non risulta più coerente rispetto alle esigenze attuali e future della collettività e dunque alle prospettive di intervento della Pubblica Amministrazione; dall' altro, individuare una nuova area a servizi atta a formalizzare dal punto di vista urbanistico un parcheggio pubblico realizzato dall' Amministrazione Comunale (Progetto approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 155 del 19.07.2005, nonché autorizzazione dalla Regione Piemonte, Settore Beni Ambientali, con Determinazione Dirigenziale n. 187 del 24.10.2003) **(si parla dunque di un' opera che presenta già tutte le caratteristiche tali da inserirsi in maniera consona nel contesto ambientale e paesaggistico di riferimento)** al fine di offrire alla collettività un servizio necessario visto il contesto di riferimento, nonché a porre le basi per una futura valorizzazione in chiave ambientale, paesaggistica e fruitiva di questa porzione di territorio posta lungo il Torrente Pellice quale porta di accesso alla Frazione di Luserna.

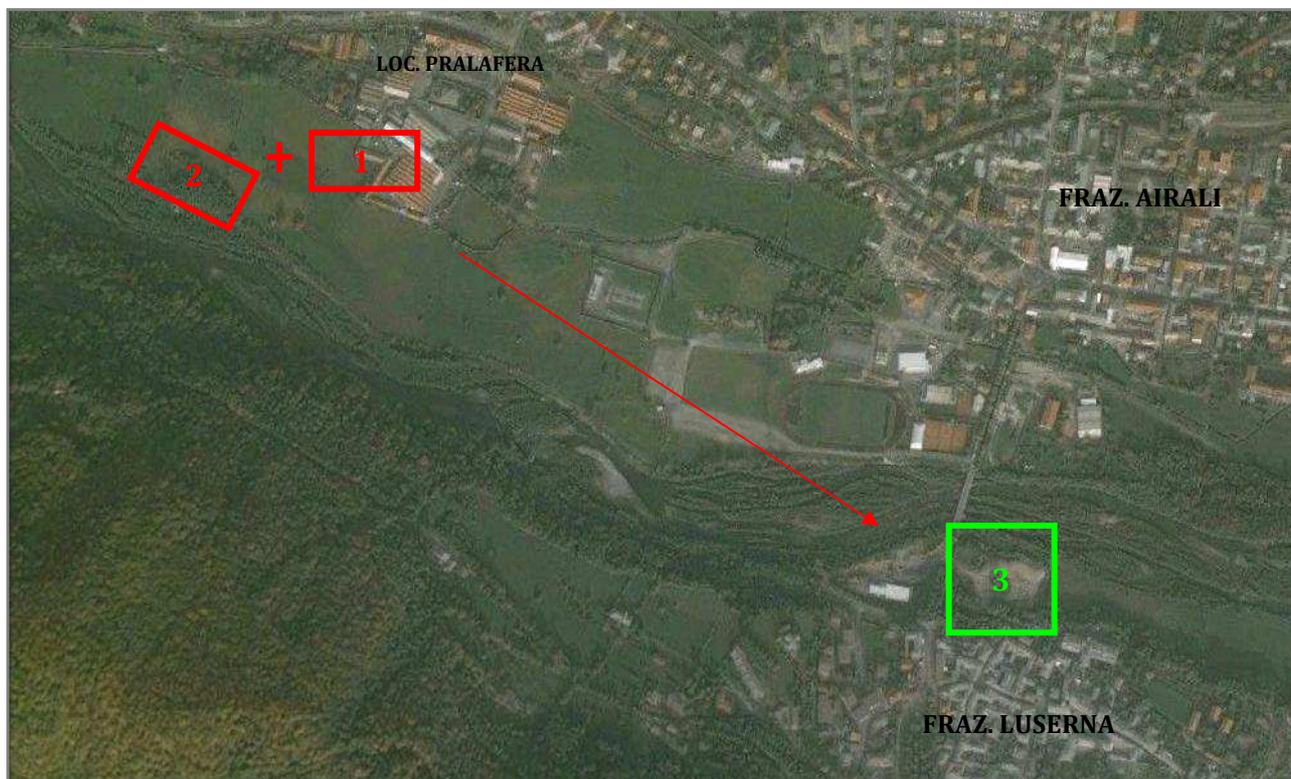


Figura 1 – Schema logico del progetto della Variante Parziale n. 12.

Complessivamente la variante in oggetto comporterà dunque due essenziali conseguenze dal punto di vista urbanistico:

- mutamento della destinazione d'uso di alcune porzioni di aree attualmente destinate dal P.R.G.I. ad attrezzature di interesse generale, localizzate lungo il Torrente Pellice, sponda sinistra orografica, nei pressi della località Pralafera, distinte nella Figura 1 con il colore **rosso**, le quali passeranno da un regime proprio di queste zone ad uno proprio delle zone agricole;
- mutamento della destinazione d'uso di un'area situata lungo il Torrente Pellice, sponda destra orografica, a cavallo tra le frazioni di Airali e Luserna, occupata per quota parte da un parcheggio pubblico già realizzato e per la restante da aree verdi residuali, distinta nella Figura 1 con il colore **verde**, la quale smetterà di essere soggetta ad un regime proprio delle zone agricole e acquisirà la destinazione d'uso di area per attrezzature di interesse generale.

Si avrà in definitiva un minimo incremento della quantità globale delle aree a servizi tutt'ora previste dal P.R.G.I., con l'assenza di alcuna previsione di nuova edificazione dato lo status attuale della nuova area a servizi che verrà a crearsi, occupata per quota parte da un parcheggio pubblico già realizzato e per la restante da aree verdi residuali funzionali ad un futuro progetto di qualificazione ambientale e paesaggistica di un luogo sicuramente strategico per il Comune di Luserna San Giovanni.

Entriamo ora nel merito delle singole aree oggetto della presente proposta di variante.

AREA 1

Superficie (mq): **5.100**

Destinazione d'uso prevista attualmente dal P.R.G.I.: **Attrezzature di interesse generale - parcheggio**

Destinazione d'uso prevista dalla Variante Parziale n. 12: **Agricola**



Figura 2 - Localizzazione su foto aerea dell' Area 1

Per l'area in oggetto il progetto di Variante prevede un cambio di destinazione d'uso rispetto a quella prevista attualmente dal P.R.G.I., con il passaggio da zona destinata ad attrezzature di interesse generale a zona agricola. (Figure 3 - 4)

***Nota:** la perimetrazione dei terreni sull' ortofoto risulta indicativa, per un' individuazione maggiormente precisa si rimanda agli estratti delle tavole di P.R.G.I. riportate di seguito.*

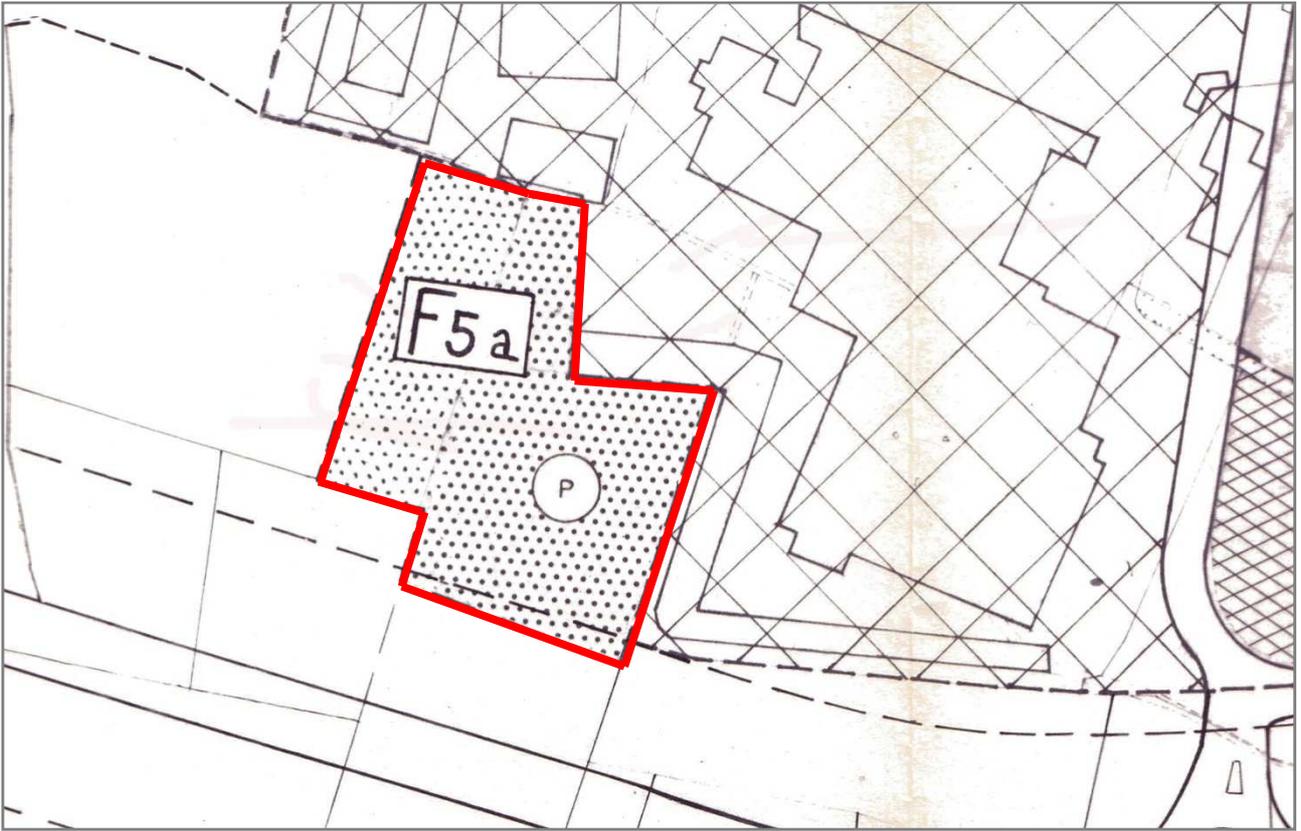


Figura 3 - Previsione P.R.G.I. attuale.

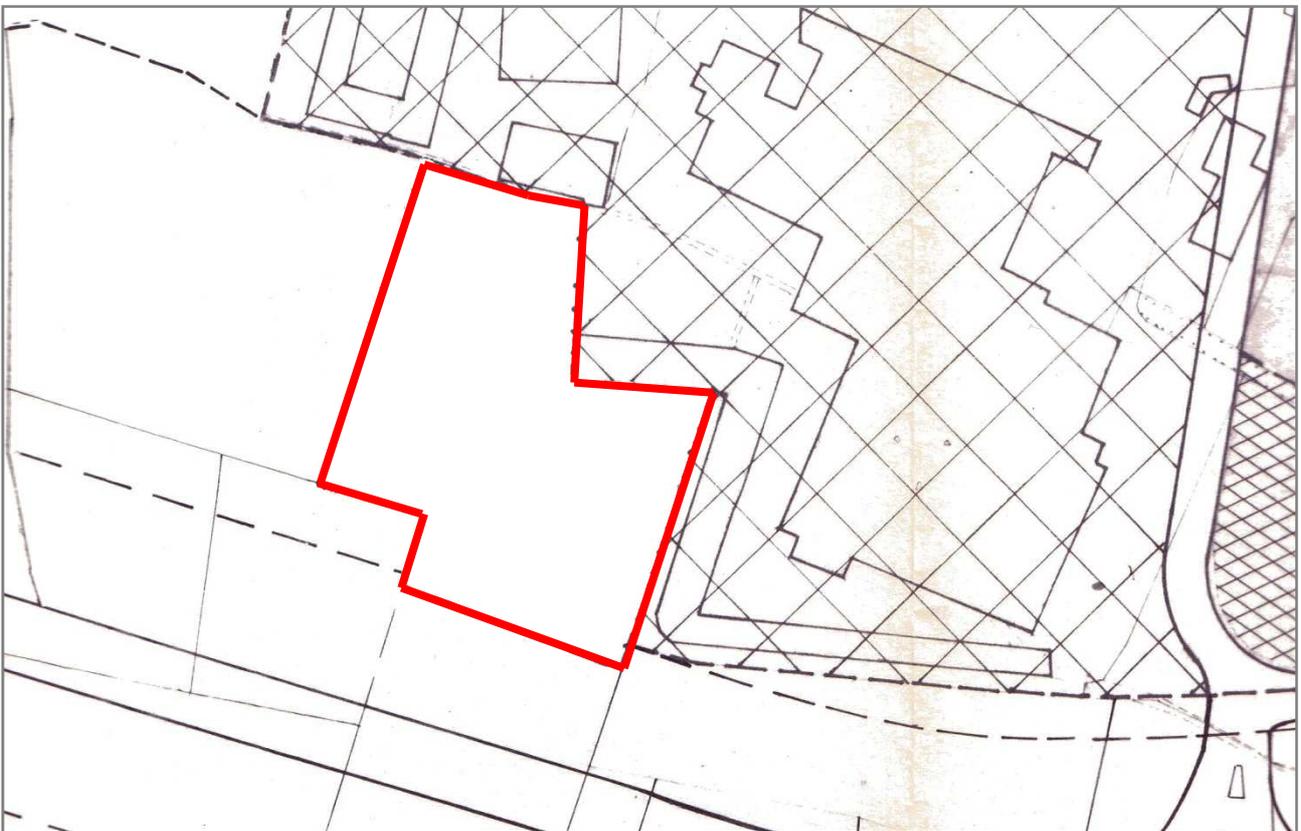


Figura 4 - Previsione Variante Parziale n. 12.

AREA 2

Superficie (mq): **7.530**

Destinazione d'uso prevista attualmente dal P.R.G.I.: **Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport**

Destinazione d'uso prevista dalla Variante Parziale n. 12: **Agricola**



Figura 5 – Localizzazione su foto aerea dell' Area 2

Per l'area in oggetto il progetto di Variante prevede in definitiva un cambio di destinazione d'uso rispetto a quella prevista attualmente dal P.R.G.I., con il passaggio da zona destinata ad attrezzature di interesse generale a zona agricola. (Figure 6 – 7)

Nota: la perimetrazione dei terreni sull'ortofoto risulta indicativa, per un'individuazione maggiormente precisa si rimanda agli estratti delle tavole di P.R.G.I. riportate di seguito.

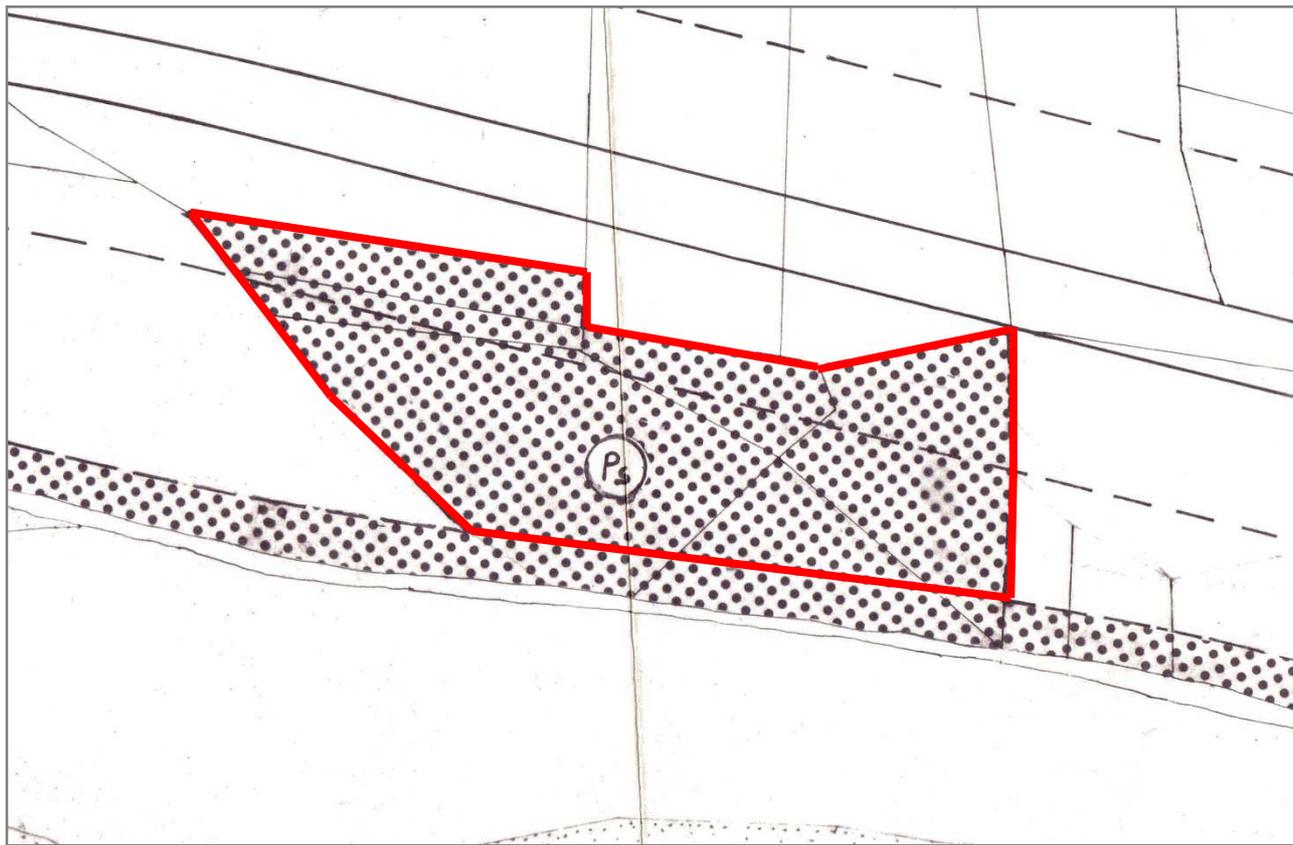


Figura 6 - Previsione P.R.G.I. attuale.

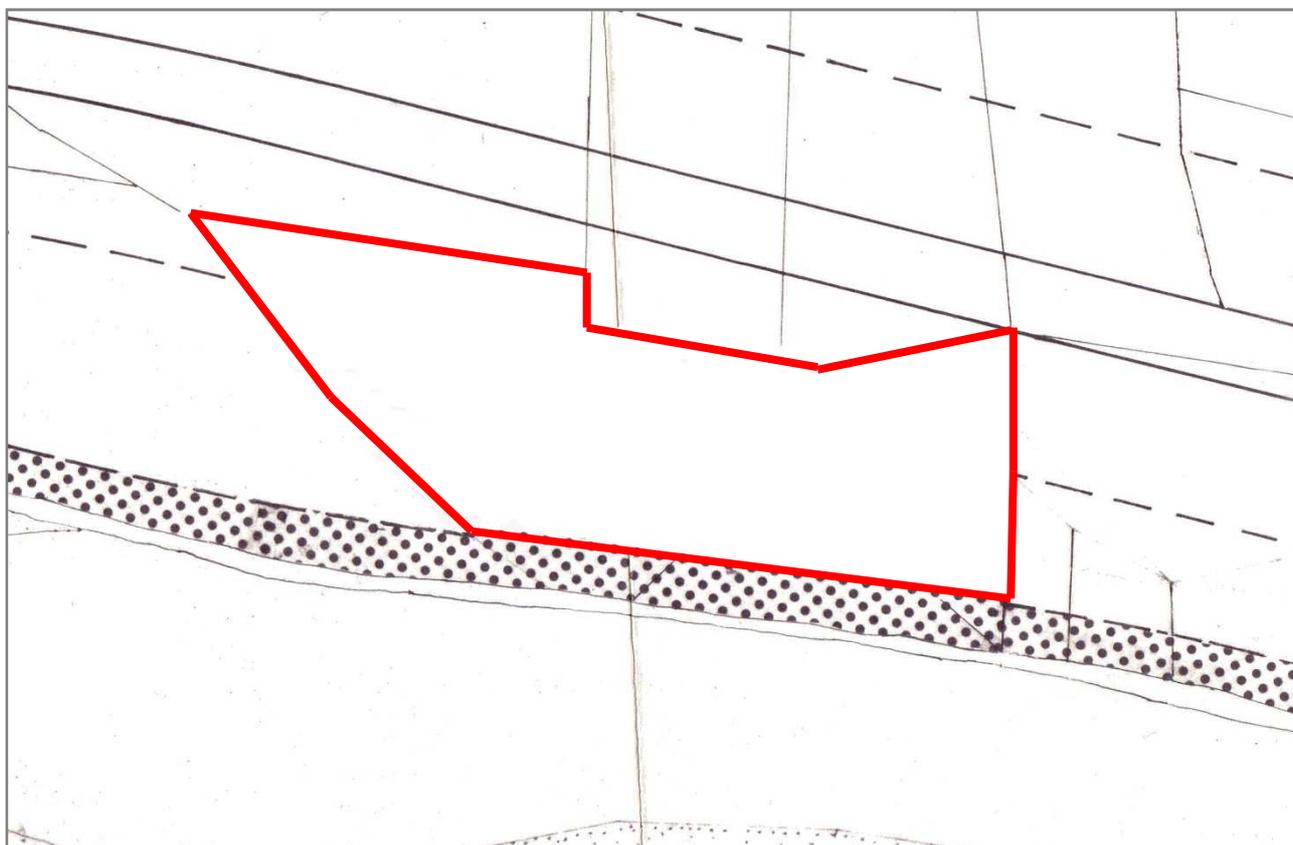


Figura 7 - Previsione Variante Parziale n. 12.

AREA 3

Superficie (mq): **14.630**

Destinazione d'uso prevista attualmente dal P.R.G.I.: **Agricola**

Destinazione d'uso prevista dalla Variante n. 12: **Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport, Parcheggio**



Figura 8 – Localizzazione su foto aerea dell' Area 3.

Per l' area in oggetto il progetto di Variante prevede in definitiva un cambio di destinazione d'uso rispetto a quella prevista attualmente dal P.R.G.I., con il passaggio da zona agricola a zona destinata ad attrezzature di interesse generale. (Figure 9 – 10)

Per una maggiore caratterizzazione dell' area si rimanda alla documentazione fotografica allegata alla presente proposta di variante.

***Nota:** la perimetrazione dei terreni sull' ortofoto risulta indicativa, per un' individuazione maggiormente precisa si rimanda agli estratti delle tavole di P.R.G.I. riportate di seguito.*

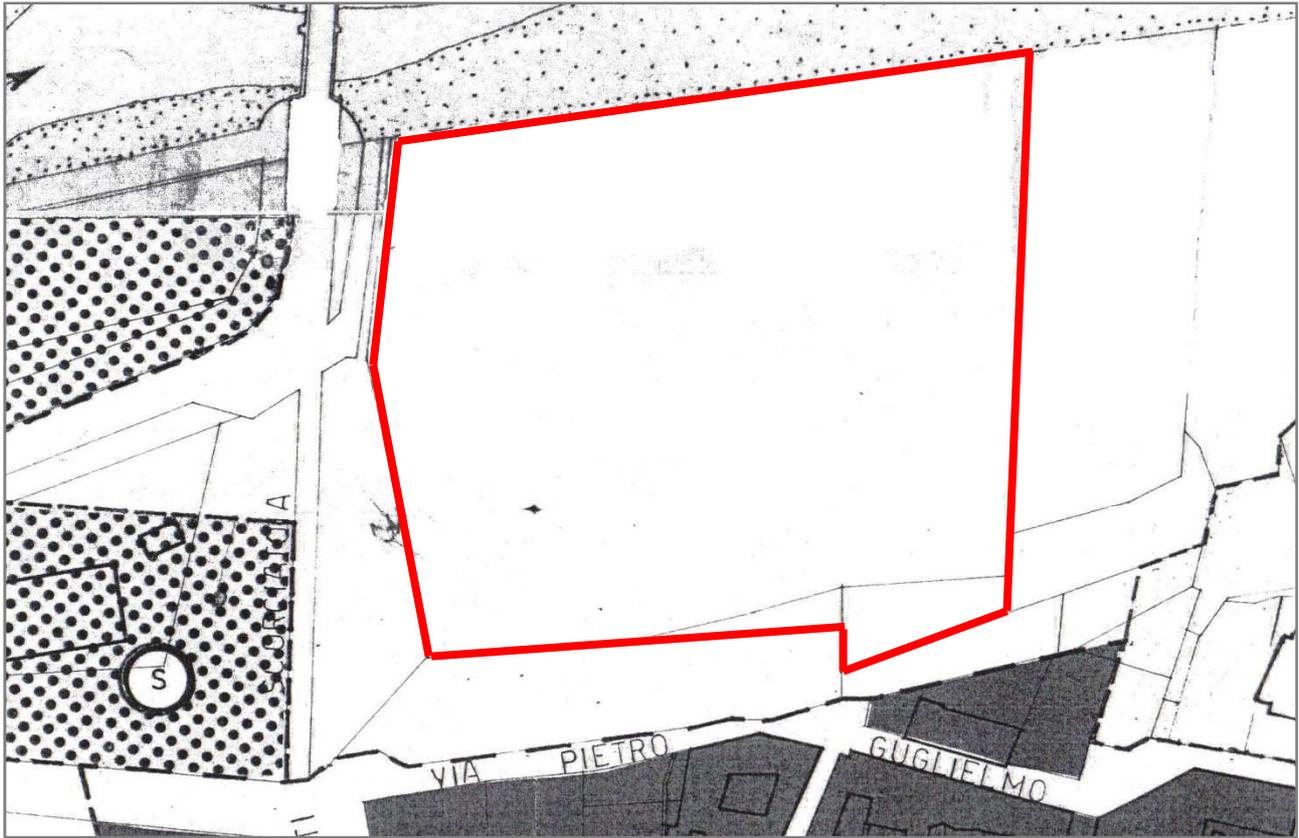


Figura 9 - Previsione P.R.G.I. attuale

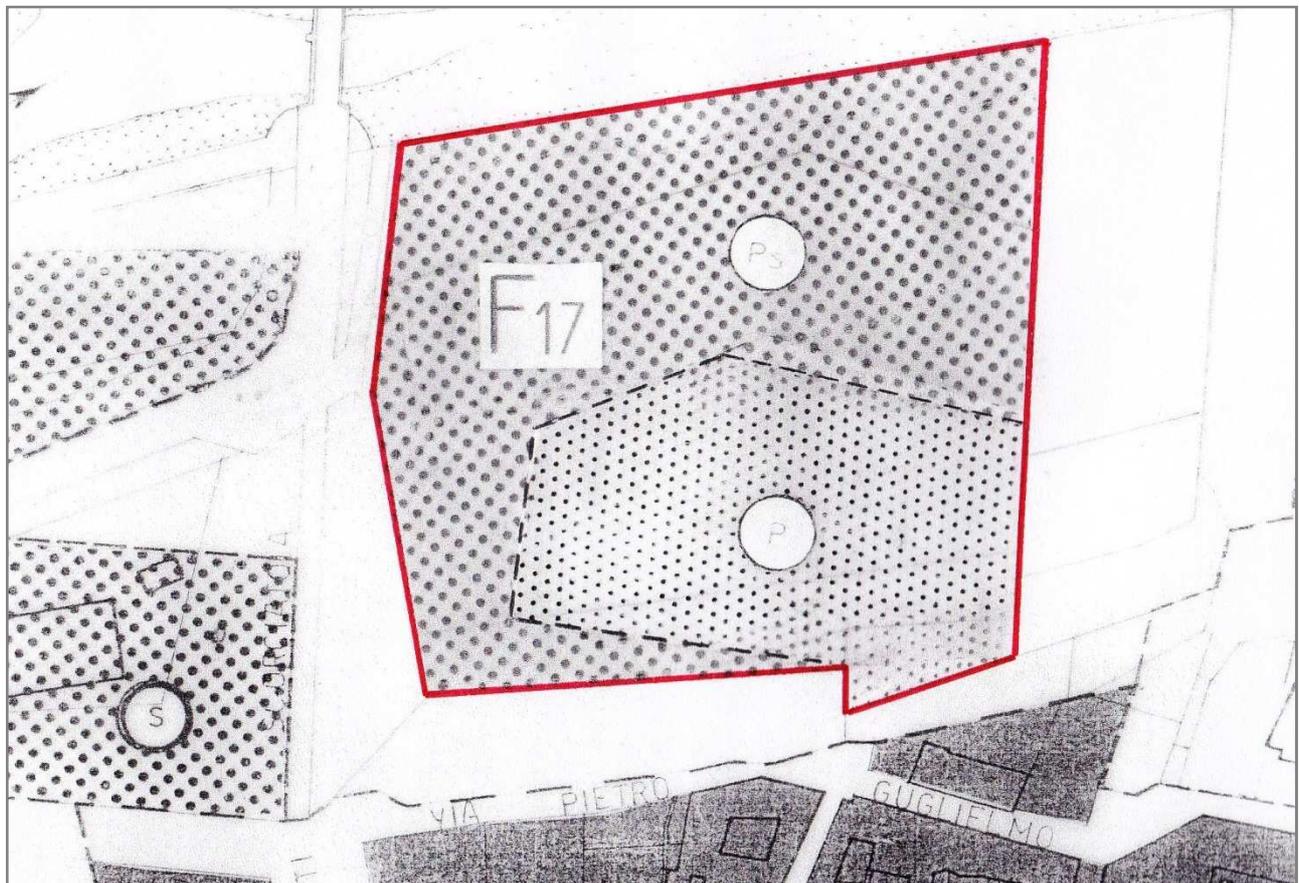


Figura 10 - Previsione Variante Parziale n. 12.

3.2 Riepilogo

/	Superficie (Mq)	Destinazione attuale prevista dal PRGI	Destinazione prevista dalla Variante Parziale 12
Area 1	5.100	Attrezzature di interesse generale - Parcheggio	Agricola
Area 2	7.530	Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport	Agricola
Area 3	14.630	Agricola	Attrezzature di interesse generale - Parco, gioco e sport, Parcheggio

Si sottolinea ancora una volta che la Variante Parziale n. 12 comporterà in definitiva un minimo incremento della quantità globale delle aree a servizi tutt' ora previste dal P.R.G.I., con l' assenza di alcuna previsione di nuova edificazione dato lo status attuale della nuova area a servizi che verrà a crearsi, occupata per quota parte da un parcheggio pubblico già realizzato e per la restante da aree verdi residuali funzionali ad un futuro progetto di qualificazione ambientale e paesaggistica di un luogo sicuramente strategico per il Comune di Luserna San Giovanni.



4. RIEPILOGO DATI QUANTITATIVI DELLE AREE PER STANDARDS URBANISTICI E SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE

Standards per spazi pubblici destinati a Parco, Gioco e Sport / Parcheggi pubblici

AREE	SUPERFICIE STANDARDS P.R.G.I. VIGENTE (MQ)	SUPERFICIE STANDARDS P.R.G.I. A SEGUITO DELLA VARIANTE N. 12 (MQ)	SUPERFICIE STANDARDS IN AUMENTO E/O DIMINUIZIONE (MQ)
A1	3.820	3.820	0
C1	8.500	8.500	0
C2	16.900	16.900	0
C4	7.500	7.500	0
C6	12.500	12.500	0
C7	11.350	11.350	0
C10	47.100	47.100	0
C11	2.055	2.055	0
C15	880	880	0
C22	5.800	5.800	0
C23	30.850	30.850	0
C25	2.900	2.900	0
C26	1.500	1.500	0
C28	880	880	0
F1	91.900	91.900	0
F3	54.880	54.880	0
F4	16.940	16.940	0
<u>F5</u>	<u>74.300</u>	<u>61.670</u>	- <u>12.630</u>
<u>F17</u>	/	<u>14.630</u>	+ <u>14.630</u>
TOTALE	390.555	392.555	+ 2000

5. VERIFICA DISPOSTI DEL 7° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 E S.M.I

Sulla base di quanto esposto sino ad ora, la Variante in oggetto, di lieve entità e riguardante solo una piccola porzione del territorio comunale, non produce alcuno dei seguenti effetti indicati al comma 4 dell' art. 17 della l.r. 56/77 e s.m.i. come propri delle varianti strutturali:

- modifiche all'impianto strutturale del Piano Regolatore Generale vigente ed alla funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovra-comunale;
- riduzioni o aumenti della quantità globale delle aree a servizi per più di 0,5 metri quadrati per abitante;
- modifiche alla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal Piano Regolatore Generale vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali e idrogeologiche;
- incrementi della capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore Generale vigente;
- incrementi maggiori delle superfici territoriali o degli indici di edificabilità del Piano Regolatore Generale vigente, relativi ad attività economiche produttive, direzionali, turistico - ricettive, commerciali.

CAPACITA' INSEDIATIVA TEORICA DEL P.R.G.I. - abitanti stabili + fluttuanti → 16.547.

TIPO STANDARDS	RICHiesto Mq 15/ab	PREVISTO NEL P.R.G.I. VIGENTE	PREVISTO A SEGUITO VARIANTE	DIFFERENZA	% DI INCREMENTO per ab.
PARCO GIOCO SPORT PARCHEGGIO	Mq 248.205	Mq 390.555	Mq 392.555	Mq 2.000	Mq 0,12

Tenendo conto che l' ultima variante urbanistica che è ha previsto un incremento delle aree destinate a servizi dal P.R.G.I., riguardante in particolare le zone F3 - F4 - F5 e l' Asse di Valle, ha comportato un incremento di suddette aree per una quota di 0,38 mq/ab, si può constatare che la presente proposta di variante risulta coerente con quanto previsto dal 7° comma dell'art. 17 l.r. 56/77 e s.m.i.

$0,38 \text{ mq/ab} + 0,12 \text{ mq/ab} \rightarrow 0,5 \text{ mq/ab} = 0,5 \text{ mq/ab}$ (previsione di legge)

6. LA VARIANTE N. 12 E GLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1 Condizioni geomorfologiche delle aree oggetto di variante

Il Comune di Luserna San Giovanni sta procedendo all' adeguamento della propria disciplina urbanistica al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) attraverso il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale tuttora in avanzata fase di stesura, la cui adozione del Progetto Preliminare si presuppone possa sopraggiungere entro l' estate dell' anno 2012.

In attesa di superare questa fase transitoria caratterizzata dall' esistenza di un **quadro del dissesto idrogeologico formalmente condiviso a livello regionale**, non ancora però recepito dall' attuale strumentazione urbanistica comunale, si procede in questa sede a prendere comunque in considerazione a titolo preventivo e precauzionale quanto previsto dalla Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica propedeutica all' adeguamento del nuovo P.R.G. alla disciplina del PAI, anche al fine di permettere alla Provincia di Torino di esprimere il proprio parere di compatibilità della presente proposta di variante con la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP2.

AREA 1

Classe IIIa → *aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurati dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) – non edificabili.*

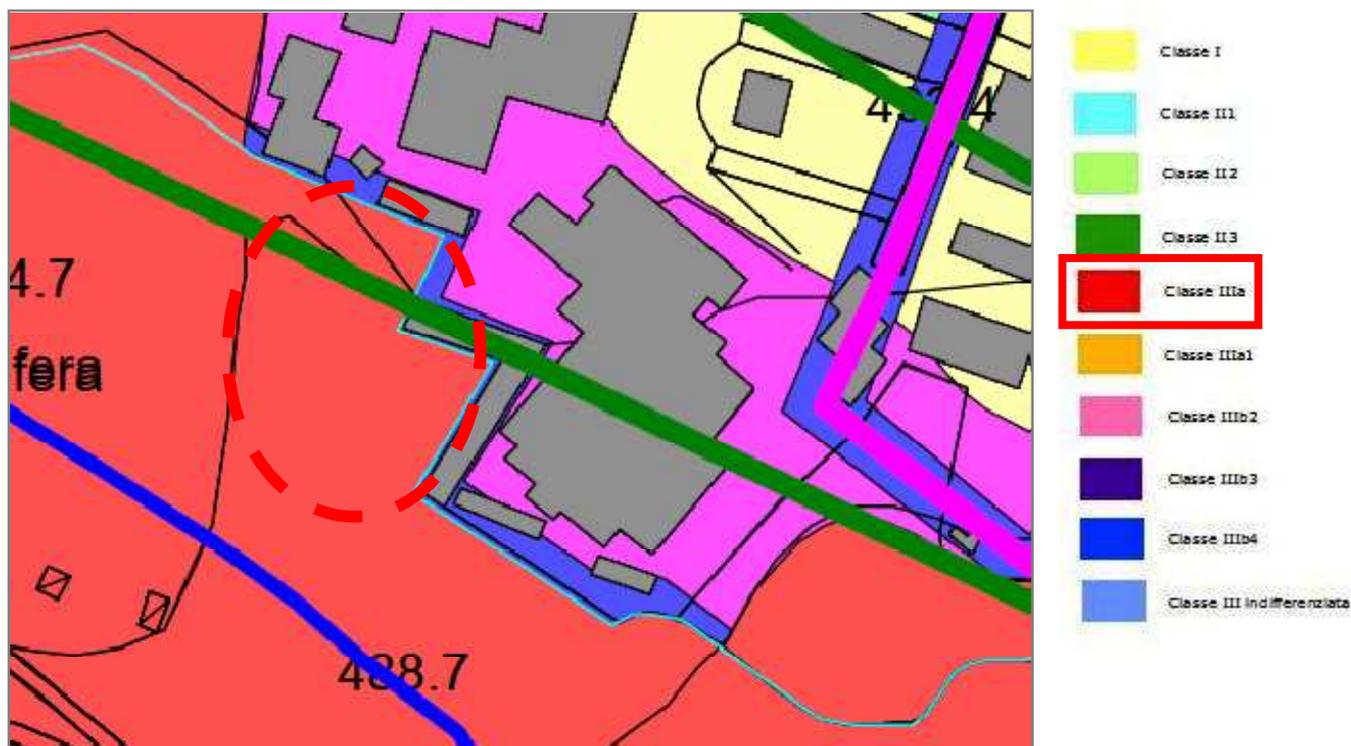


Figura 11 – Carta di Sintesi – Indagini geomorfologiche.

AREA 2

Classe IIIa → *aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurate dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) – non edificabili.*

I terreni in oggetto risultano inoltre ricadere interamente all' interno dell' *area a pericolosità molto elevata (Ee)* del PAI.

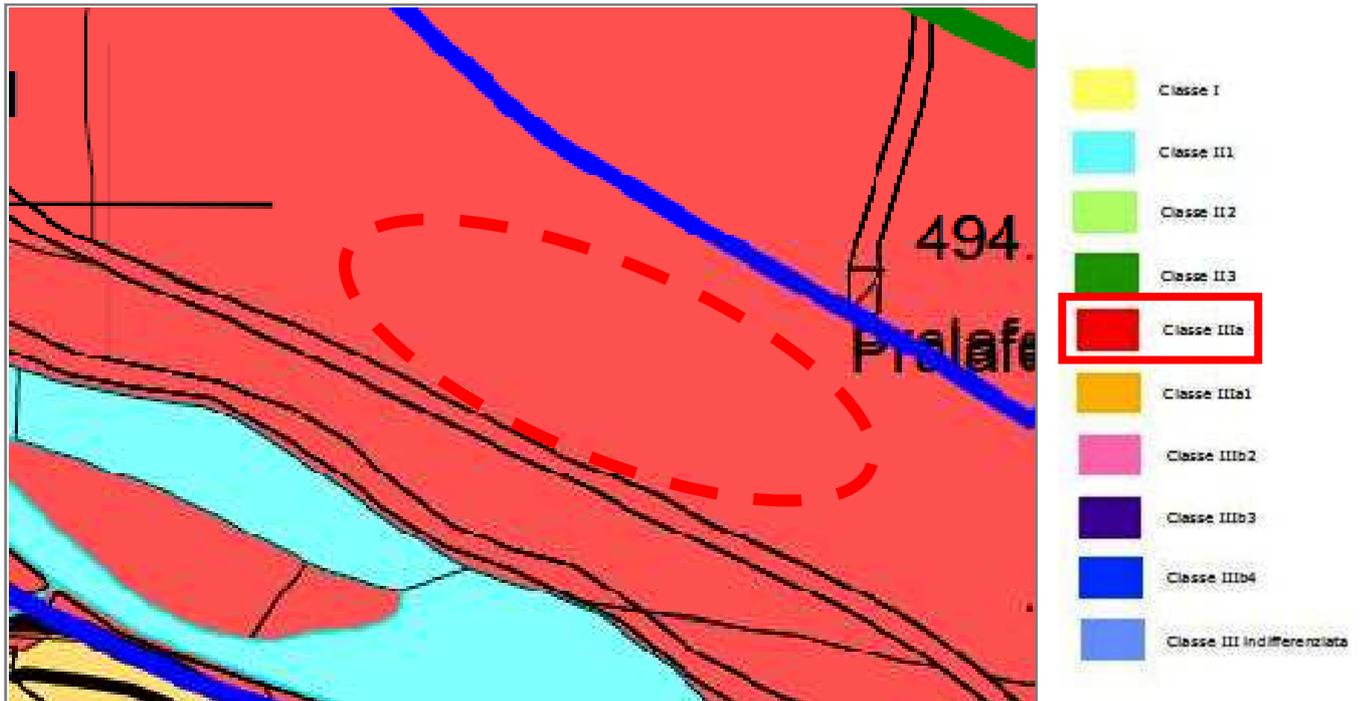


Figura 12 – Carta di Sintesi – Indagini geomorfologiche.

AREA 3

Classe IIIa1 → *aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici negativi (forte acclività, pareti rocciose, scarpate di erosione e relative fasce di rispetto, corpi di frana, discariche ecc..) che ne impediscono l'uso a fini edificatori – non edificabili,*

Classe IIIa (parte esigua) → *aree alluvionate o alluvionabili da parte del reticolato idrografico principale e secondario, naturale o artificiale – settore assiale di conoidi attive o riattivabili; alvei dei corsi d'acqua formanti il reticolato idrografico minore e relative fasce di rispetto di metri 10 misurate dal ciglio di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta) – non edificabili.*

Una quota parte esigua, non interessante il parcheggio esistente, risulta inoltre ricadere all' interno dell' *area a pericolosità molto elevata (Ee)* del PAI.

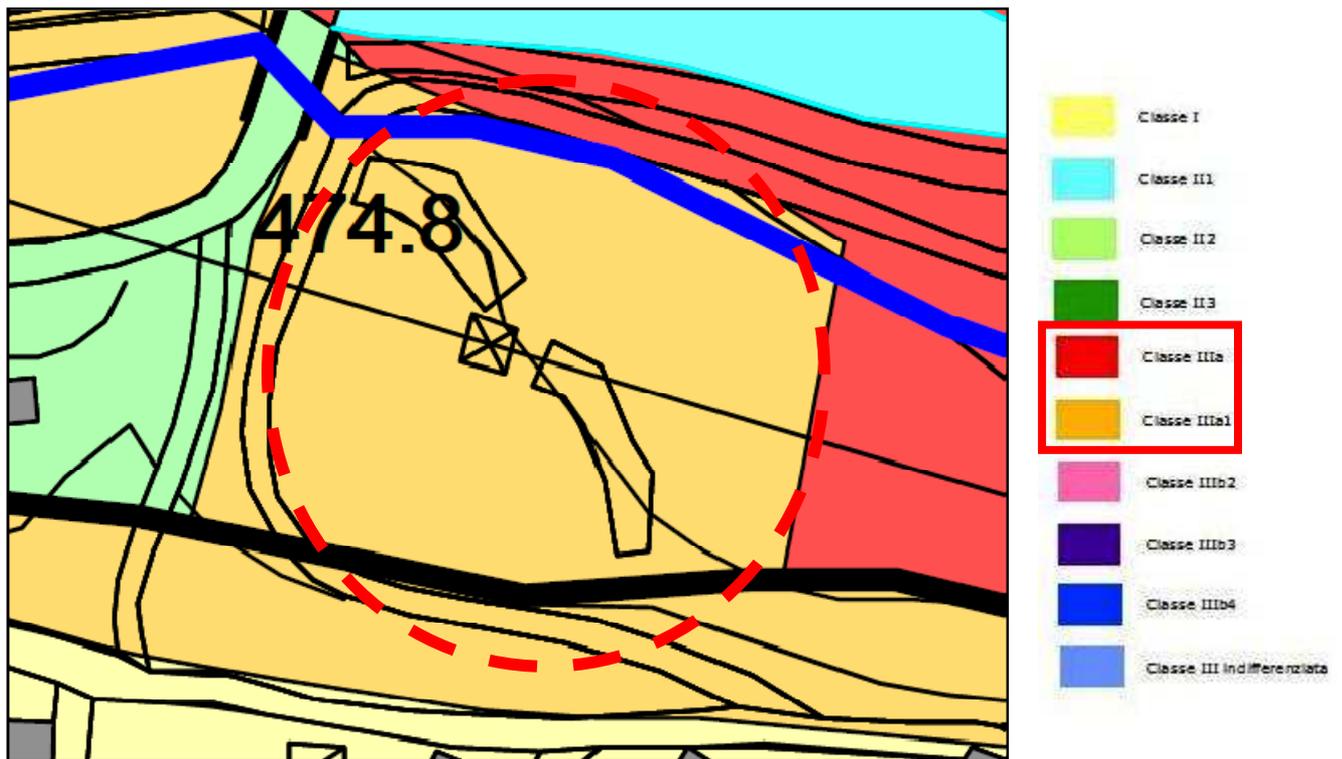


Figura 13 – Carta di Sintesi – Indagini geomorfologiche.

Considerate le modifiche introdotte (ved. paragrafi precedenti) non si riscontra alcuna incompatibilità della proposta di variante in oggetto con la Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica propedeutica all' adeguamento del nuovo P.R.G. alla disciplina del PAI, come premesso in precedenza, presa in considerazione in questa fase transitoria a titolo preventivo e precauzionale, nonché al fine di permettere alla Provincia di Torino di esprimere il proprio parere di compatibilità con la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP2.

6.2 Verifica della compatibilita' acustica

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, redatto ai sensi della Legge 26 ottobre 1195, n. 447 "Legge quadro sull' inquinamento acustico" e della Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell' ambiente in materia di inquinamento acustico" ed approvato con D.C.C. n. 20 del 27.04.2004, le aree oggetto della presente Variante risultano ricadere nelle seguenti classi.

AREA 1 → Classe IV, Aree di intensa attività umana.

Valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 - Leq in dB(A)				
Classe acustica	Valori limite di Emissione		Valori limite di Immissione	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
IV	60	50	65	55

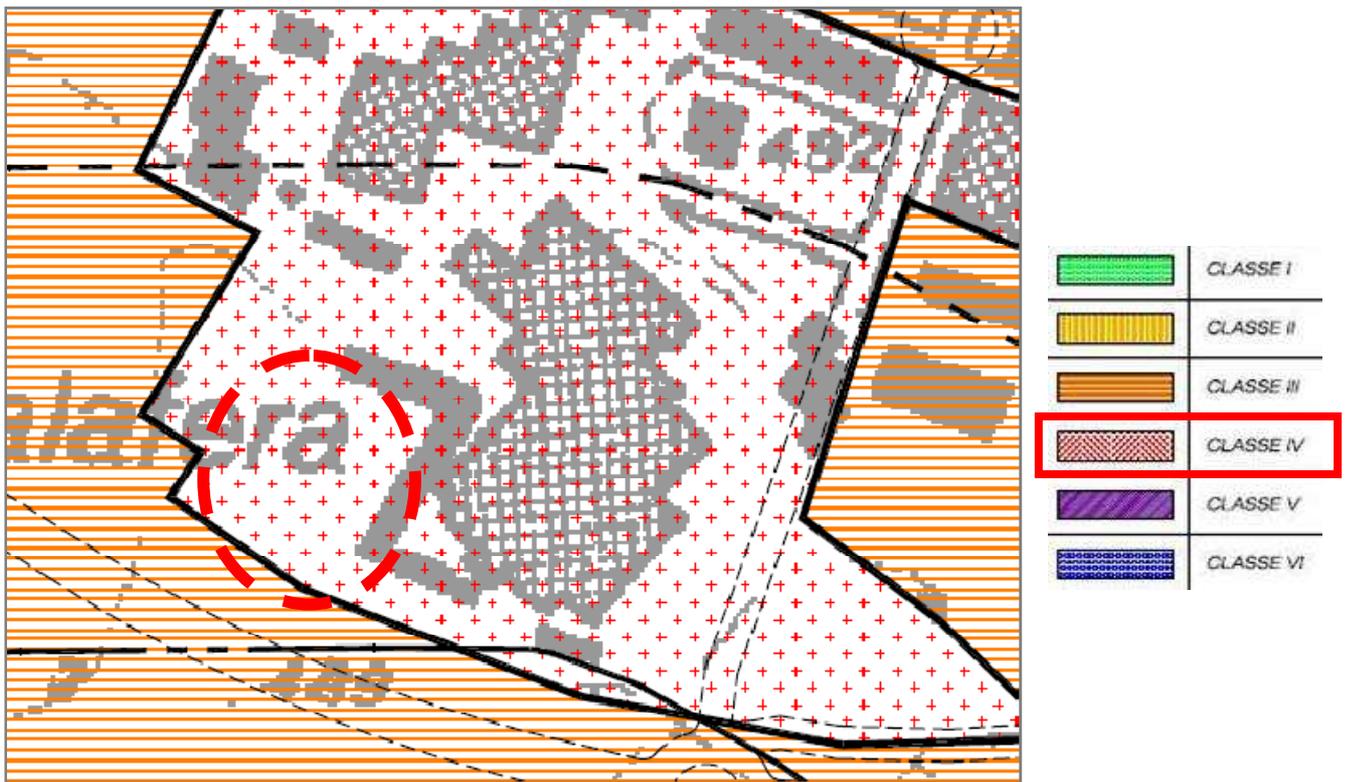


Figura 14 - Zonizzazione Acustica.

AREA 2 → Classe III, Aree di tipo misto.

Valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 - Leq in dB(A)				
Classe acustica	Valori limite di Emissione		Valori limite di Immissione	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
III	55	45	60	50

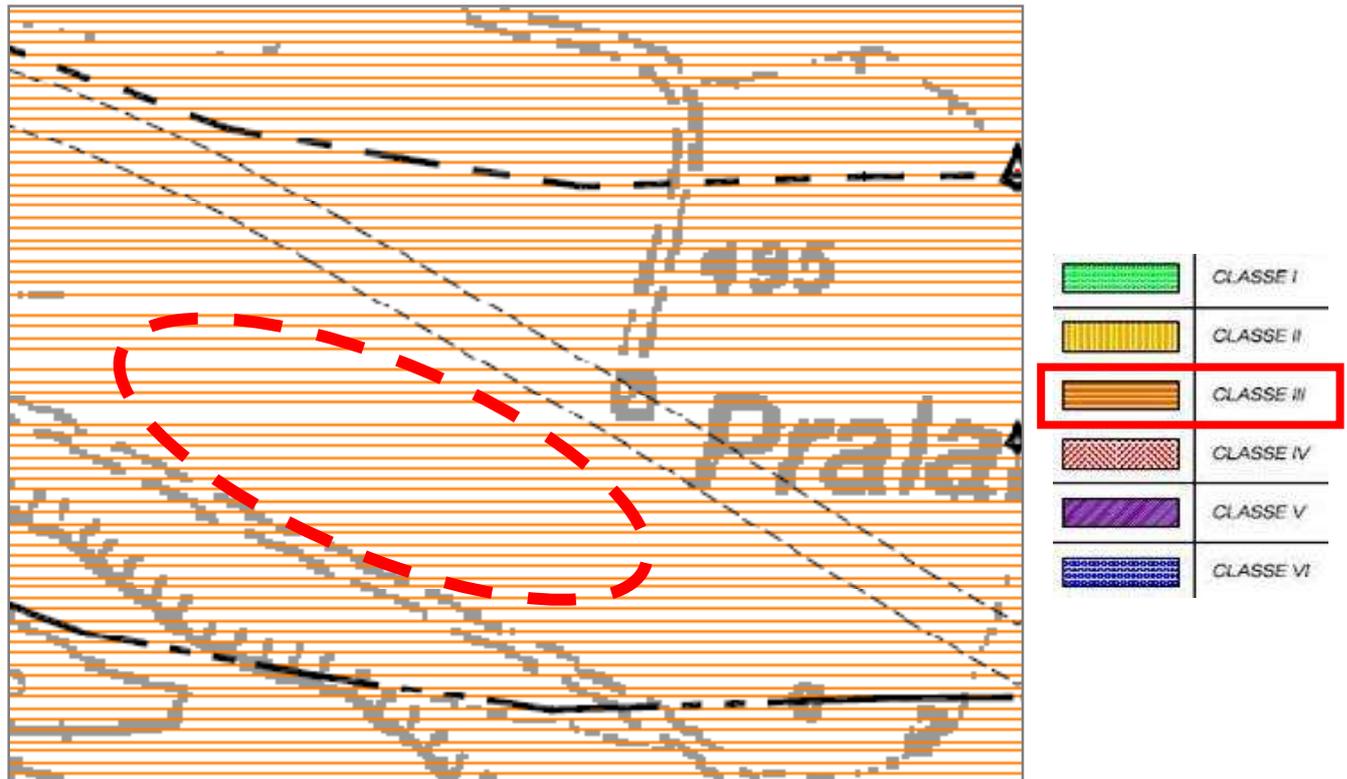


Figura 15 - Zonizzazione Acustica.

AREA 3 → Classe III, ovvero Aree di tipo misto (quasi la totalità); Classe II, ovvero Aree prevalentemente residenziali (quota parte esigua).

Valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 - Leq in dB(A)				
Classe acustica	Valori limite di Emissione		Valori limite di Immissione	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
II	50	40	55	45
III	55	45	60	50

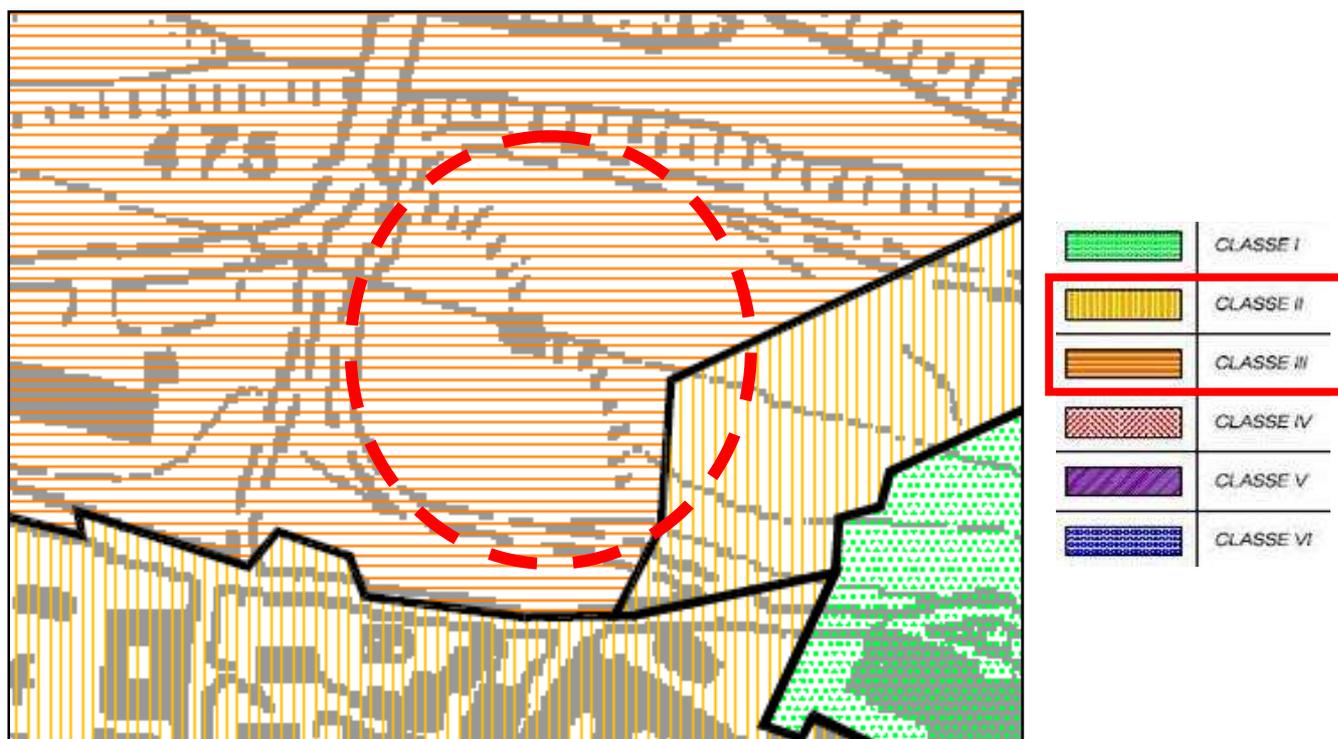


Figura 16 - Zonizzazione acustica.

Considerate le modifiche introdotte, la variante in oggetto è giudicata compatibile con l'attuale zonizzazione acustica comunale.

6.3 Coerenza con la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)

Per questo tipo di strumento urbanistico (Variante Parziale ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i.) l'art. 20 della l.r. 40/98, così come specificato nella DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 *"Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"*, prevede che si debba procedere ad una fase di *"verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione"*, con l'eccezione di alcuni casi automaticamente esclusi dalla DGR stessa, ovvero: *" ... non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.);"*.

Sulla base di quanto sopra riportato, considerato che la variante in oggetto, nonostante di lieve entità, interessa in parte zone ricadenti in aree vincolate ai sensi dell'art. 142, comma c, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero aree ricadenti entro i 150 metri da fiumi, torrenti o corsi d'acqua, si è proceduto all'espletamento della fase di **Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS**, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 40/98, così come specificato nella DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931.

La fase di **Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS**, avviata con l'elaborazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale di un **documento tecnico** atto ad accertare la probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante in oggetto, proseguita con l'invio in data 04.07.2011 prot. 8898 dello stesso ai soggetti competenti in materia ambientale (Provincia di Torino - Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale, A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Torino, ASL TO3 - Area Igiene e Sanità Pubblica, Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, Comunità Montana del Pinerolese - Area Ambiente), con la conseguente espressione del **parere di non assoggettabilità** da parte della Provincia di Torino e dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Torino entro i previsti 30 giorni, si è conclusa con la decisione da parte dell'Organo Tecnico della Comunità Montana del Pinerolese (con cui il Comune di Luserna San Giovanni ha recentemente stipulato una convenzione) di **non sottoporre alle successive fasi di valutazione ambientale la variante in oggetto** (DETERMINA N. 485 DEL 26.10.2011).

Si riporta di seguito un quadro delle indicazioni comunque fornite dalla Provincia di Torino, dall'A.R.P.A, nonché dall'Organo Tecnico di Comunità Montana al fine di garantire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale della proposta di variante; **indicazioni che sono state adeguatamente recepite all'interno del presente progetto preliminare.**

- **Arpa Piemonte:** *necessità che al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte vengano approfonditi i seguenti aspetti per l'AREA 3:*

- 1) *contenimento e minimizzazione della superficie impermeabilizzata, individuando soluzioni ecocompatibili*
- 2) *adozione di precauzioni ed accorgimenti in fase di cantiere, al fine di limitare rischi di contaminazione ed eventuale diffusione di inquinanti a carico delle matrici idriche*
- 3) *predisposizione di Norme di attuazione che garantiscano la compatibilità ambientale delle scelte progettuali, identificando i criteri per il monitoraggio.*

- **Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale:** *necessità che al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale vengano approfonditi i seguenti aspetti per l'AREA 3:*

- 1) *con riferimento agli aspetti geologici ed idrogeologici sia verificata la compatibilità degli interventi con quanto previsto dall'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI, ed in assenza di questo, dal PAI stesso, e sia garantito quanto previsto dalle NTC2008 – Norme Tecniche di Costruzioni 2008 (D.M. 14/01/2008)*
- 2) *in relazione alla superficie interessata dal parcheggio, vengano fornite indicazioni circa i sistemi di drenaggio e scarico e trattamento delle acque meteoriche*
- 3) *vengano fornite indicazioni circa la tipologia di pavimentazione, al fine di garantire un buon livello degli interventi sia da un punto di vista paesistico-percettivo-ecologico, che per quanto riguarda la permeabilità del suolo.*

- **Organo Tecnico di Comunità Montana:** *necessità che la stesura del progetto di Piano tenga conto dei pareri espressi da Arpa Piemonte e del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino.*

In particolare si sottolinea che eventuali nuovi interventi localizzati nell'AREA 3 della Variante dovranno prevedere soluzioni ecocompatibili idonee, che garantiscano la permeabilizzazione delle aree, ed un corretto inserimento delle opere sotto il profilo paesistico – percettivo – ecologico.

Gli interventi dovranno, a livello progettuale ed in fase di cantiere, limitare i rischi di contaminazione e l'eventuale diffusione di inquinanti, garantendo adeguati sistemi di drenaggio e scarico.